Da Palombara di Franco Pompili

A Radio Holiday

Dibattito sull'ospedale

Giovedì 16 settembre, alle ore 22,30, abbiamo captato un dibattito sulla sanità, tenuto dalla stazione televisiva di Radio Holiday International con sede in via Maremmana 138 di Villanova.
Parlava il dottor Mulieri, primario dell'Ospedale SS. Salvatore di Palombara, insieme ad una dottoressa facente parte della USL RM/25 e ad altri due personaggi che non siamo riusciti a individuare.
La ricezione, dal luogo nel quale ci troviamo è notevolmente disturbata, ma l'audio era buono e perciò abbiamo potuto ascoltare le affermazioni ed i giudizi del dott. Mulieri sul funzionamento del nosocomio.
Egli ha esplicitamente dichiarato che il nostro ospedale non ha nulla da invidiare al più noto regina Elena di Roma, sia per l'équipe medica, che per l'attrezzatura e gli ambienti. Un particolare elogio egli lo ha riservato al comportamento educato del personale, che più degli altri è accanto agli ammalati, verso i quali dimostrano comprensione ed attenzione. Dichiarazioni insomma che ci hanno fatto piacere e pensiamo che facciano piacere a tutta la cittadinanza. In tutte le organizzazioni ci possono essere delle falle o delle situazioni impreviste, ma molte volte dipende anche da noi saperne capire le cause, rendendoci consapevoli di partecipare ad un servizio che la Comunità ci offre, spinta da lodevoli intenzioni.

Restaurata la Chiesa di S.Biagio

Il 26 luglio è giunta la comunicazione da parte dell'Amministrazione Statale, che sarebbero stati stanziati per i lavori necessari all'edificio, un miliardo, 798 milioni e 441 mila lire. Se fossero stati approntati progetti e ci fosse stata una ditta pronta ad intraprendere i lavori, questi potevano essere avviati anche entro i quindici giorni.
Così in base alla legge dell'1/9/1939 n. 1089, da noi più volte citata, avrà finalmente termine lo stato di isolamento e di abbandono dell'antica chiesa. Con la somma stanziata San Biagio avrà un tetto completamente nuovo e sarà consolidata la situazione statica della facciata.
Probabilmente saranno anche intrapresi i lavori per la sistemazione dell'area della primitiva chiesa per quanto riguarda la sua copertura. Non sappiamo invece se saranno cntinuati i lavori per il suo totale scoprimento, opera di notevole interesse storico ed archeologico.
In questi giorni la scalinata del sagrato è stata completamente recintata, così come è stato costruito un ponte di protezione sotto l'arco laterale in attesa della ricostruzione del tetto della Croce Rossa.
In questo modo si placano le apprensioni dei cittadini sul futuro della loro chiesa, un futuro per il quale non era stata finora presa alcuna iniziativa collettiva da investire tutta la cittadinanza. Ancora una volta è lo Stato ad intervenire ed a salvare un patrimonio pubblico per il quale uno slancio collettivo sarebbe stato motivo di orgoglio. Perciò, "nihil novum sub solem".

Tutto è scontato nei consigli comunali

Sono trascorsi trent'anni tra l'applicazione di un sistema maggioritario e l'altro, nei consigli comunali e le cose sono cambiate notevolmente.
Tutti i referendum, tutte la campagne elettorali, tutti gli aspetti negativi di questa pseudo-democrazia che Tangentopoli sembrava avere sconfitto non sono serviti a niente. Nessuno ha imparato niente, anzi ha disimparato e se una volta "il maggioritario" era gestito da uomini, oggi sembra gestito da ragazzini. Esso è diventato un gioco nel quale i ragazzini si impuntano e non ragionano perché vogliono soltanto averla vinta. Esempio lampante può essere l'ultimo consiglio comunale tenutosi a Palombara il 17 e il 18 settembre. Numerosi i punti all'ordine del giorno e presenti nella prima seduta tutti i consiglieri meno Elido Massimiani della minoranza. Fattore irrilevante, dati i risultati delle discussioni.
Nomina della commissione edilizia di due cittadini esperti. Dovrebbero essere eletti un cittadino segnalato dalla maggioranza ed uno dalla minoranza; Quest'ultima segnala Pompili, Bonfiglio e il dr. Petrilli, la maggioranza segnala Picconeri e Della Rocca (cons. Annibalti) e Petrini (cons. Catena). Vengono eletti Della Rocca e Petrini, mentre il geom. Solvi della minoranza rileva "la vecchia logica spartitoria volta più a soddisfare gli interessi delle correnti, che le esigenze della cittadinanza".
I due consiglieri comunali in seno alla commissione sono Luciani e Silvi, mentre l'architetto proposto è Leoncini. Un'ora di discussione c'è voluta per l'approvazione dei piani finanziari di edilizia scolastica e del castello Savelli, i cui termini scadevano lunedì 19.
Un altro problema presentato precipitosamente, alla vigilia dell'apertura delle scuole è l'istituzione del servizio di scuolabus il cui affidamento dovrebbe essere dato all'Alphatour, già contattata, anche se Patassini, assessore al bilancio teme la non accettazione dalla parte del CO.RE.CO., mentre Silvi propone la SAP, Anniballi altre due ditte e c'è chi la gestione diretta da parte del comune. Ma il personale manca e si decide per l'Alphatour.
Battibecchi e polemiche per la gestione della refezione scolastica, demandata ai genitori con l'uso degli impianti comunali. Anche qui Silvi lamenta la ghettizzazione della minoranza in quanto ne percepisce l'esclusione.
Egidi, che pare diventato il "deus ex machina" della situazione, ironizza con il collega al quale sottolinea l'impegno della maggioranza che da due mesi si sta sforzando per trovare una soluzione. La seduta è arrivata alle ore 24 e rimandata al giorno dopo alle ore 11,30.
La nomina della commissione per il commercio fisso viene rinviata per dar modo di scegliere i due componenti, mentre incalza la discussione per l'esame della concessione edilizia alla cooperativa "Sole". Ma è tanto contorta la vicenda che ne dovremo fare un articolo a parte. La lunga discussione farà emergere, da parte del geom. Silvi di Rifondazione Comunista, ben nove punti oscuri. la votazione per appello nominale darà comunque i seguenti risultati: Catena no, Anniballi no, Catenacci no, Decadi no, De Martinis no, Egidi no, Gizzi astenuta, Marroni astenuto, Luciani no, Silvi si, Margottini si, Sindaco si. In una prossima corrispondenza tratteremo gli ultimi punti all'ordine del giorno. Scabrosi anche essi.

Un progetto da 50 milioni rimasto ad ammuffire

La notizia che il Comune di Roma si appresta a costruire ben 180 mega-parcheggi, mi ha fatto tornare alla mente quel prospetto di spese fuori bilancio, già presentato agli elettori dalla lista "Per Palombara" e riesumato alla fine di agosto di quest'anno dal PDS per farsi perdonare il loro concorso in omicidio. Omicidio del nostro disastrato bilancio comunale (3 miliardi ed 82 milioni e mezzo di debito), di cui approvarono, durante la gestione DC-PDS, circa 700 milioni di debiti fuori bilancio.

In fondo al prospetto in parola, giace la voce "ACT lire 49.000.000, anno 1989, progetto parcheggio". Ora, se ben ricordo e sicuramente ne ho scritto su queste colonne, la Provincia di Roma aveva stanziato 450 milioni per la progettazione (soltanto?), di due parcheggi per Palombara ed un parcheggio per la frazione di Cretone. Di certo è che sotto l'assessorato all'urbanistica Vallocchia, si parlò insistentemente di un parcheggio che avrebbe occupato l'area,non si è mai capito se sottostante o non, del verde di via Isonzo e di via del Giardino, con sbocco in piazza Cesare Battisti. Se ne parlava e c'è stato anche l'intervento di qualche concittadino che si è rivolto ad un rappresentante del WWF di Tivoli. Tuttavia le cose sono rimaste al punto di prima, nessuno ha informato ufficialmente la cittadinanza delle intenzioni dell'assessorato, nessuno ha visto il progetto, se progetto c'è stato e non chiacchiere. Dei 450 milioni stanziati dalla Provincia di Roma nessuna traccia.
Invece la voce "progetto" per la spesa di circa 50 milioni appare fra i debiti fuori bilancio. Quei debiti che prima o poi dovremo pagare noi cittadini di Palombara per opere mai realizzate, ma di cui non abbiamo neppure visto il progetto, così come è stato il progetto di recupero del centro storico degli architetti De Paolis e Fioravanti per la somma di 70.000.000 e tanti altri.
Oggi, al punto in cui siamo arrivati, non è più tempo di vivere di sogni, semmai di sogni infranti, ma se è vero che viviamo in un regime di trasparenza - oramai la definizione di "Palazzo di vetro" data una volta al Comune e mai attuata e superata - vorremo pure vedere tutte quelle cose che sono raccolte nella voce "Progettazione opere", non tanto per vederle realizzate,quanto per sapere cosa sarebbe stato se le opere fossero venute alla luce.
Quanto al parcheggio, progettato soltanto nel 1989, rivela quanto i nostri amministratori non abbiano mai visto le cose più lontane dal loro naso. Da molti anni infatti, Palombara risultava essere la seconda città del Lazio per numero di autoveicoli in rapporto ai suoi abitanti. Ogni anno la scuola guida locale, sfornava intorno alle cento patenti a cui bene o male facevano seguito un centinaio di veicoli l'anno. Rarissime sono le famiglie dove non esiste un'automobile, numerose invece quelle dove ne esiste più di una. Ebbene, nessuno ha pensato a nuovi posti macchina, tantomeno ai parcheggi. Così oggi ci troviamo ingolfati, schiavi delle auto, senza più spazio per passeggiate e senza più regole. Inutile dire che i nostri nonni erano molto più saggi di noi. E molto più responsabili.

Così "La rondine" combatte la droga

Un mondo silenzioso, anzi, un piccolo mondo silenzioso, sta combattendo da un anno la sua battaglia contro il male del ventesimo secolo, la droga. L'associazione "La rondine" che affronta i problemi legati alla tossicodipendenza giovanile, è nata un anno fa, allorché la droga fece la sua prima vittima, Alessandro, morto all'età di 24 anni.
Negli ultimi quattro anni le dimensioni del fenomeno sono diventate impressionanti e decine di ragazzi - tra i 20 ed i 24 anni - hanno imboccato il tunnel della tossicodipendenza da "buco". Essi vanno ad aggiungersi a quelli della prima generazione che solo adesso ed a fatica, come affermano i componenti della Rondine, iniziano ad uscirne.
La dedizione di questi volontari in lotta con un nemico spietato, è esemplare e sono essi ad indicarci i mezzi con i quali cercano di combattere. Innanzi tutto l'informazione attraverso volantinaggi (ne abbiamo già visti), e distribuzioni di materiale informativo, nonché dibattiti nelle scuole medie inferiori e superiori ai quali partecipano anche i genitori, oltre ad ex tossicodipendenti ed esponenti del volontariato.
La prevenzione, cercando punti di aggregazione alternativa con manifestazioni culturali e ricreative, come films e concerti. Si giunge così all'avviamento al recupero e, attualmente, sono quattro i ragazzi inviati da "La rondine" presso i centri della Comunità "Incontro" di Don Gelmini. L'associazione raccoglie fondi per consentire a chi è senza famiglia, di pagare il contributo alla retta della Comunità. La fase finale è l'inserimento sociale cercando di assicurare a chi termina il programma terapeutico, un inserimento lavorativo. L'associazione "La Rondine" fa riferimento alla Comunità "Incontro" di don Pietro Gelmini che ha creato 150 centri diffusi in tutti il mondo. Le riunioni dell'associazione si svolgono ogni giovedì alle 21 presso il "Centro Raffaella D'Angelo" in via Spunticchia, ma per le informazioni basta telefonare ai seguenti operatori:
Lia (0774/66144),
Giovanni (0774/66779).
Antonio (0774/65168).

La solidarietà, che nel passato ha saputo rivelarsi con manifestazioni di grande dedizione e partecipazione, troverà anche questa volta il modo di stringersi intorno a questa associazione che opera volontariamente per il bene della società. Ce lo auguriamo.

Urgono servizi igienici

L'ex sindaco Mercuri non ritenne di venire incontro alle segnalazioni di un cittadino che lamentava la mancanza di servizi di igiene pubblica o cessi, trattati anche in un nostro breve articolo. Altri cittadini ci chiedono di ricordare all'attuale Amministrazione questa lacuna nell'organizzazione cittadina. Ecco fatto.